



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE e FAMIGLIA

Servizio coordinamento politiche  
per la famiglia

lavoro@certregione.fvg.it  
tel + 39 040 377 5095  
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 18686/GRFVG del 18/04/2024

L.R. 22/2021, art. 13: contributi a sostegno di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità promossi e gestiti dagli enti del Terzo Settore. Ammissibilità, inammissibilità e ritiro domande.

#### Il Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la famiglia

**Visto** l'Allegato 1 della deliberazione del 25 luglio 2023 n. 1116 con il quale la Giunta regionale ha approvato il riordino dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., nel testo vigente, in particolare e, specificatamente, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

**Vista** la deliberazione del 27 luglio 2023, n. 1168 con la quale la Giunta regionale ha approvato di disporre il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dirigente del ruolo unico regionale, dott.ssa Maria Pia Turinetti, a decorrere dal 2 agosto 2023;

**Visto** l'articolo 13 della Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore degli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità;

**Visto** il comma 2 dell'articolo 13 della citata Legge regionale 22/2021, che demanda ad apposito regolamento l'individuazione dei criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili, i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda e di rendicontazione, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, le modalità di quantificazione del contributo, le tipologie di spese ammissibili, le modalità di concessione ed erogazione dell'incentivo e di eventuali anticipi, le modalità di effettuazione di verifiche e controlli.

**Visto** il Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché i

criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2023, n. 0201/Pres., di seguito Regolamento;

**Visto** l'articolo 2, comma 2 del citato Regolamento che prevede che la Giunta regionale, sulla base delle risorse disponibili, stabilisce l'importo massimo del contributo concedibile e definisce gli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti da attuarsi sulla base dell'emanazione di un bando;

**Richiamata** la delibera di Giunta n. 153 del 2 febbraio 2024 che ha individuato gli ambiti di intervento per l'anno 2024 nei servizi di centri estivi di tipo diurno e nei servizi di doposcuola, quantificando il contributo massimo di 24.000,00 euro per il primo ambito e di 20.000,00 euro per il secondo;

**Richiamata** la delibera di Giunta n. 199 del 9 febbraio 2024 che ha approvato il "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore (Legge regionale 22/2021, articolo 13 e Regolamento regionale D.P.Reg. n. 201/2023)", di seguito Bando;

**Preso atto** che, entro il termine del 18 marzo 2024, previsto dall'articolo 9, comma 3 del Bando, sono pervenute 49 domande di contributo da parte di enti del Terzo Settore;

**Considerato** che con nota protocollata n. 167005 dd. 13 marzo 2024, pubblicata sul sito web istituzionale alla pagina dedicata, come previsto dall'articolo 11 del Bando, è stato comunicato ai beneficiari l'avvio del procedimento;

**Preso atto** dei requisiti di ammissione previsti dagli articoli 8 e 10 del Bando;

**Considerato** che si è provveduto a richiedere integrazioni a vari enti del terzo Settore e che come previsto dall'articolo 12, comma 2 del Bando decorso il termine perentorio non superiore ai dieci giorni per provvedere alla relativa richiesta, la domanda è valutata in base agli elementi presenti;

**Preso atto** degli esiti delle istruttorie;

**Ritenuto** pertanto di provvedere a:

1. dichiarare ammissibili 46 domande, come riportato nella tabella A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. dichiarare non ammissibili 2 domanda per i motivi indicati a fianco di ciascun richiedente e riportati nella tabella B, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di dare atto del ritiro di una domanda, come evidenziato nella tabella C, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**Di dare atto** che con successivo decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, verrà nominata la Commissione di valutazione, come previsto all'articolo 13 del Bando, che esaminerà i progetti presentati dagli enti del Terzo Settore, ai fini di redigere la graduatoria e l'assegnazione del contributo spettante;

**Vista** la L.R. n. 21/2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

Vista la L.R. n. 1/2015 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

Vista la L.R. n. 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 15 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2024 - 2026";

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 16 “Legge di stabilità 2024”;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 17 “Bilancio di previsione per gli anni 2024 - 2026”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2024 concernente l’assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;

per i motivi esposti in premessa,

### **Decreta**

1. Di dichiarare ammissibili 46 domande, come riportato nella tabella A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di dichiarare inammissibili 2 domanda per i motivi indicati a fianco di ciascun richiedente e riportati nella tabella B, parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Di dare atto del ritiro di una domanda, come evidenziato nella tabella C, parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. Da dare atto che, con successivo decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, verrà nominata la Commissione di valutazione, come previsto all’articolo 13 del Bando, che esaminerà i progetti presentati dagli enti del Terzo Settore, ai fini di redigere la graduatoria e l’assegnazione del contributo spettante.

Il Direttore del Servizio  
dott.ssa Maria Pia Turinetti